

http://inchieste.repubblica.it/it/repubblica/rep-it/2015/03/03/news/8_marzo_tre_domande_a_cento_donne-108634929/?ref=HRER3-1

“Un’inchiesta giornalistica è la paziente fatica di portare alla luce i fatti, di mostrarli nella loro forza incoercibile e nella loro durezza. Il buon giornalismo sa che i fatti non sono mai al sicuro nelle mani del potere e se ne fa custode nell’interesse dell’opinione pubblica”

Giuseppe D’Avanzo

Email

Miriam Meldolesi



Gemmologa, vicepresidente "Istituto Internacional Estimulacion Neural y Terapias Naturales", ideatrice e fondatrice di Mineralma. Crede che l'Italia stia cambiando mentalità riguardo al ruolo della donna in posizioni di vertice, e se sì, perché?

Non mi sembra che l'Italia stia cambiando mentalità, credo però che la donna sia più consapevole della sua forza e della sua capacità creatrice e che questo la spinga a combattere di più. Continuiamo a vivere in una società fortemente maschilista, le conquiste ottenute credo siano dovute alla nostra preparazione e al nostro coraggio.

Le è mai capitato di subire molestie, mobbing o semplicemente di sentirsi trattata come persona "non all'altezza", in quanto donna?

Sì. Molti anni fa mi è successo, durante il periodo di prova di una azienda in cui ero appena arrivata. Il mio superiore pensava di potermi far fare qualsiasi cosa, dalle analisi gemmologiche "falsate" alle richieste sessuali. Un incubo. Con il rifiuto sono cominciate le violenze psicologiche. Ho salutato tutti e ho fatto una scelta lavorativa diversa.

Ha sacrificato la famiglia/la vita sentimentale per arrivare dove è ora?

Non ho sacrificato gli affetti per il lavoro, anzi, quando è nata la mia secondogenita ho smesso di lavorare per anni. I miei figli sono i primi fautori della mia rinascita lavorativa. Mia figlia Angelica ha disegnato il logo e Marco si occupa del web di Mineralma. Ho ancora molta strada da fare, ma sto seguendo il cammino che ho scelto.

TORNA ALLO SPECIALE